

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' \***  
 (art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)  
*In esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_,  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_,  
 C.F. o P. IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_,

**P R E S O   A T T O**

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- che gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "*de minimis*" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che la regola "*de minimis*" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/13 non è applicabile alle tipologie di aiuti elencati all'art. 1, comma 1, del Regolamento (CE) n. 1407/13 della Commissione del 24 dicembre 2013 (pubblicato nella G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013) ;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento (CE) n. 1407/2013, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che ai fini della concessione di aiuti previsti nella Comunicazione le imprese beneficiarie non devono versare in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008 (sono imprese in difficoltà le piccole e medie imprese che soddisfano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008);

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

## DICHIARA

che l'impresa:

non ha beneficiato, , negli ultimi due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, di contributi pubblici di natura "de minimis";

OPPURE

ha beneficiato, negli ultimi due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso di contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo<sup>1</sup>:

	IMPORTO €.	CONCESSO DA <sup>2</sup>	IN DATA <sup>3</sup>	NORMA / ATTO DI RIFERIMENTO <sup>4</sup>
1	,00			
2	,00			
ecc.	,00			
Tot.	,00			

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nel triennio – compreso il presente contributo – non supera la soglia di € 200.000,00 l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico richiesto all'U.O. Cultura e Biblioteca in data \_\_\_\_\_ pari ad €. \_\_\_\_\_ senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
FIRMA DEL DICHIARANTE  
Timbro della Ditta dichiarante

(firma leggibile apposta davanti all'addetto di questa Amministrazione oppure l'istanza è presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000)

\*Avvertenze:  
\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis" anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

<sup>2</sup> Indicare l'Ente Pubblico (esempio: Camera di Commercio di Padova, Comune di Verona, Ministero del Tesoro, ecc);

<sup>3</sup> Indicare la data in cui è sorto il diritto al contributo (e non la data di incasso);

<sup>4</sup> Indicare ad esempio: Regione del Veneto DGR. n. 11 del 13.12.2006, Decreto del Ministro Attività Produttive n.22/2007, ecc.;

*Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento. Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).*

### **INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

*Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:*

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Comune di Jesolo;*
- *responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Finanziario ed Sviluppo Economico.*